

Comunicato stampa

23 aprile 2007

L'ASGI (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) esprime viva soddisfazione in seguito alla comunicazione del Ministero dell'Interno sulle **modifiche nell'esame dei provvedimenti di diniego** dello *status* emessi dalla Commissione Centrale per il riconoscimento dello *status* di rifugiato e dalla "Sezione stralcio" della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, ad oggi privi anche di "protezione umanitaria".

Il Ministero dell'Interno ha comunicato, infatti, che , "a causa della mole di contenzioso instauratasi a seguito delle decisioni negative sulle istanze di riconoscimento dello status emesse dalla ex Commissione centrale e dalla Sezione stralcio (...) si ritiene **di procedere all'esame di tutti i casi di contenzioso pendenti e di chiedere al Questore il rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari subordinato alla rinuncia agli atti del giudizio in corso, con conseguente cessazione della materia del contendere"**.

Il suddetto Ministero chiarisce anche le modalità per la presentazione della richiesta di riesame e allega il modulo da compilare, in cui vanno inseriti i dati della persona e del giudizio incorso, al fine di richiedere il rilascio di un permesso per motivi umanitari ai sensi dell'art. 5 comma 6 T.U. 286/1998, allegando copia del diniego e del vecchio permesso.

La Commissione prenderà in esame, in via di autotutela, ed alle condizioni indicate, tutte le richieste di riesame delle decisioni negative adottate secondo le disposizioni precedenti all'entrata in vigore del DPR 303/04 (cosiddetta vecchia procedura, applicabile alle domande presentate prima del 21.04.05) . Tale modifica pare chiaramente necessaria data la riscontrata presenza di numerose situazioni di perdurante irregolarità ed instabilità dei richiedenti asilo i quali, spesso con famiglie a carico e situazioni lavorative consolidate, attendono anche due o tre anni di procedura avanti la Commissione Centrale e al fine di ridurre l'eccessiva penalizzazione nei confronti di coloro che hanno invece presentato domanda per il riconoscimento dello status dopo l'entrata in vigore del DPR 303/2004.

Queste modifiche riprendono una proposta inviata dall'ASGI in una lettera al Ministero dell'Interno il 2 aprile 2007.

L'ASGI apprezza la tempestiva risposta e auspica che la tutela dei rifugiati e richiedenti asilo venga perseguita dal Ministero allo stesso modo nell'ambito dei lavori del Tavolo Asilo - istituito presso il Ministero dell'Interno - di cui ASGI fa parte, assieme ad altre associazioni ed enti che promuovono la tutela dei rifugiati e richiedenti asilo in Italia.